

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento **FONDAZIONE PACE E BENE ONLUS** - codice Regionale RM00058

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento **Seminare Consapevolezza 2025 - 2026**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità**
3. Numero di volontari richiesti: **4** per l'anno 2025; **4** per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

La Fondazione Pace e bene Onlus, azienda agricola dal 2019, nasce come ente no profit con lo scopo statutario di portare avanti progetti sociali di ampio respiro.

Tra le tante iniziative, particolare importanza rivestono i progetti attraverso cui l'ente ha voluto stimolare le persone in situazione di disagio economico e/o sociale attraverso il contatto con la natura e l'aiuto del prossimo.

All'interno dei suoi 15 ettari di terreno ha creato un giovane bosco di 3 ettari da vivere come parco naturale. Il progetto, denominato, "Oasi di Luce e Amore" ha visto nascere al suo interno anche un vero e proprio biologo, che è subito divenuto il cuore del parco. Questo luogo che era una terra arida perché sfruttata dall'agricoltura intensiva, oggi ospita invece un'enorme varietà di fauna e flora che vivono in perfetto equilibrio con gli esseri umani, i quali hanno saputo intervenire in suo favore con rispetto e cura, diventando così i custodi di questo piccolo angolo di Paradiso.

Dal 2020 inoltre la Fondazione gestisce una piccola fattoria che si è trasformata nel 2023 in vera e propria Fattoria didattica accreditata dalla Regione Marche che, attraverso il contatto con i suoi animali, tra cui mucche, cavalli, maiali e avicoli di bassa corte, le svariate piante da frutta, i suoi percorsi sensoriali, i profumi e i colori della natura, vuole far provare ai più piccoli, e non solo, emozioni ormai sempre più difficili da vivere in contesto urbano.

Da gennaio 2021 ha infine ampliato le proprie attività convenzionandosi con il Tribunale di Macerata per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 28 agosto 2000, n.274, degli artt. 186 co. 9 bis e 187 co. 8 bis del D. Lgs 285/1992 C.D.S. (come modificati con L.120/2010), dell'art. 2 del D.M. 26 marzo 200 ed attualmente ospita periodicamente varie persone che realizzano percorsi di recupero attraverso attività agricole e sociali.

Nel 2023 la Fondazione ha deciso di ampliare tali attività anche ad anziani, soggetti con disabilità, dipendenti da alcool o da stupefacenti, traumatizzati psichici ed ex detenuti iscrivendosi all'EROAS e promuovendo la cultura del non pregiudizio, con l'obiettivo di ridare dignità alle persone attraverso il coinvolgimento sociale, intellettuale e lavorativo a partire dalla promozione dell'ambiente e del volontariato. Come auspicato dal suo ideatore, il M° Lazzarini, infatti, attraverso l'azienda agricola la Fondazione sta creando veri e propri percorsi volti a stimolare i sensi, mantenere e migliorare le proprie capacità cognitive e riaprire il cuore alle emozioni con l'obiettivo di educare all'amore per la terra, per sé stessi e per il prossimo. Un luogo che vuole valorizzare la natura e l'essere umano in un connubio magico che valorizza le biodiversità e rende consapevoli ognuno della propria unicità. Il lavoro manuale dunque diventa strumentale all'emancipazione individuale e sociale e viene vissuto, non essendo un ente profit, non come costrizione ma come liberazione e realizzazione del sé. Per raggiungere questo obiettivo la Fondazione ha sviluppato da diversi anni una serie di attività e progetti con lo scopo di far acquisire abilità concrete volte all'inserimento ed all'integrazione nel proprio contesto di vita sociale, lavorativo e territoriale, sfruttando il grande potenziale offerto dall'agricoltura sociale.

In questo contesto nasce "Seminare Consapevolezza 2025 – 2026".

Obiettivi generali di Seminare Consapevolezza 2025 - 2026:

Coinvolgere 4 Operatori Volontari del Servizio Civile Regionale, a cui la Fondazione intende far acquisire competenze e abilità specifiche sia nel settore dell'educazione sociale che nel settore agricolo.

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

Parteciperanno integrandosi con lo staff della Fondazione al coinvolgimento degli utenti nelle attività propriamente agricole presso il bosco ed i pascoli. Assieme agli operatori interni si occuperanno delle attività di preparazione del lavoro, della piantumazione, della concimazione, dell'estirpazione delle infestanti, dell'irrigazione e della manutenzione quotidiana degli animali della fattoria e del ranch. Nell'affiancamento alle persone disagiate o fragili instaureranno una modalità comunicativa empatica in modo da coinvolgere attivamente gli utenti. Saranno integrati nello staff educativo e sotto la supervisione di un perito agrario, iscritto all'albo, parteciperanno sia alla programmazione che alla realizzazione delle attività.

Obiettivi specifici del progetto:

Gli Operatori Volontari che svolgeranno il Servizio Civile Regionale nella Fondazione Pace e Bene Onlus al termine del percorso saranno in grado di:

- Comprendere il ruolo e le funzioni dell'operatore sociale in contesto agricolo:
 - Programmare e promuovere le attività ed essere di supporto all'organizzazione
 - Allestire ambienti, conoscere l'ambiente e le principali tecniche agricole
 - Preparare le attività personalizzate per ogni casistica
 - Identificare i compiti e le responsabilità dell'operatore sociale
- Acquisire competenze proprie del settore agricolo:
 - Tecniche agricole
 - Agricoltura sostenibile e rispetto dell'ambiente
- Acquisire competenze relazionali e comunicative:
 - Applicare tecniche di comunicazione efficace e cortese
 - Gestire situazioni di conflitto con professionalità
- Svolgere attività di assistenza ai partecipanti:
 - Accompagnamento e tutoraggio
 - Realizzare attività educative e informative su temi legati all'ambiente e all'agricoltura
- Utilizzare strumenti informatici per le attività di segreteria e di promozione:
 - Aggiornare pagine web
 - Utilizzare quotidianamente i social media per finalità promozionali e di comunicazione sociale

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere

Progettazione e programmazione delle attività in contesto agricolo

L'Operatore Volontario sarà impegnato in attività di supporto e parteciperà ad incontri e riunioni d'equipe per essere introdotto alle attività proposte, per conoscere ruoli e regole dell'ente e le modalità relazionali per costruire relazioni efficaci con gli utenti.

Collaborerà con il personale esperto alla progettazione delle attività da proporre e parteciperà attivamente, suggerendo le attività e le eventuali soluzioni alle problematiche organizzative.

Organizzerà le attività: collaborerà all'allestimento degli ambienti, ovvero alla preparazione delle attività (giochi, attività didattiche, lavori di gruppo, attività di socializzazione). Parteciperà alle riunioni di staff periodiche.

Assistenza ai partecipanti nelle attività agricole

-Supporto agli utenti durante lo svolgimento dei laboratori agricoli per aiutarli a comprendere il processo agricolo, creare un clima positivo, preparare il terreno e gestire la crescita e la cura della pianta.

-Supporto alla gestione, monitoraggio e pulizia ordinaria dei sentieri ed alla manutenzione ordinaria del bosco e dei giardini sensoriali presenti nella struttura.

-Affiancamento degli utenti al fine di agevolarli nella comunicazione, favorire il raggiungimento di una loro autonomia di movimento ed a gestire le proprie responsabilità.

- Realizzazione di attività vivaistiche e legate agli animali della fattoria in affiancamento agli utenti per aiutarli a cogliere l'importanza di un contatto con la natura e nell'ottica di promuovere la socializzazione e l'impiego propositivo tempo libero.

- Organizzazione e gestione di momenti ricreativi (es. merende quotidiane, pranzi e attività ludiche) volte a creare condivisione e convivialità, a sostegno dell'inclusione attiva dell'utenza. Il progetto prevede la

realizzazione di attività atte a ridurre le condizioni di isolamento marginalizzazione e disagio legati a condizioni di fragilità sociale ed emotiva. L'intento è quello di realizzare attività che, con la supervisione degli operatori sul campo, consentano offrire un servizio più efficace e performante con le esigenze degli utenti.

Promozione, raccolta delle adesioni e tenuta dei registri delle attività realizzate

L'Operatore Volontario sarà impegnato in attività di supporto all'accoglienza, fornendo le informazioni e gli eventuali supporti informativi e promozionali e gestendo le eventuali prenotazioni degli utenti.

L'Operatore Volontario affiancherà il personale nella gestione delle attività di segreteria. Collaborerà alla predisposizione e alla compilazione di schede di gradimento personali, dando supporto nell'analisi dei risultati e sarà un elemento attivo nelle attività di monitoraggio attraverso il contatto diretto con l'utenza e la raccolta di feedback.

Collaborerà alla valutazione in itinere e conclusiva del progetto analizzando difficoltà e aspetti positivi del percorso e proponendo modifiche e migliorie per il futuro.

Inoltre sarà di supporto nella progettazione e condivisione di materiale informativo attraverso l'uso di social media (Youtube).

Parteciperà alle riunioni per decidere la grafica e i contenuti da pubblicare e settimanalmente curerà i canali Youtube dedicati dove saranno caricati i video realizzati.

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
Sede Fondazione Pace e Bene	C. da Moglie n. 2	Montelupo	MC	4	PERRONE LAURA	PRRLRA79M53A952E

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: orari flessibili (programmati in base ai servizi e alle attività) Indicativamente dalle 8:30 alle 13:30 o dalle 14:00 alle 19:00

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscono o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE + CECILIA GRASSETTI**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure*

che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI+ RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore CORRADO LAZZARINI+ RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI+ RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ELEONORA PALESTRINI+ LAURA PERRONE + CECILIA GRASSETTI

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ING GENNARO FERRARA**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisca attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + RAFFAELLO MASTRACCI + ING GENNARO FERRARA**

Contenuti: *- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.*

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + LAURA PERRONE + THOMAS ZELGER**

Contenuti: *verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.*

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + LAURA PERRONE + CECILIA GRASSETTI + THOMAS ZELGER**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + ELEONORA PALESTRINI + LAURA PERRONE + RAFFAELLO MASTRACCI + CECILIA PAOLA GRASSETTI + THOMAS ZELGER**

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: La relazione di aiuto, famiglie Multi-Problematiche e Sindrome dell'Abbandono, durata 9 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + ELEONORA PALESTRINI + LAURA PERRONE**

Contenuti: *Parte propedeutica - Le emozioni ed i meccanismi di difesa. Le caratteristiche della comunicazione: gli assiomi della comunicazione. Le tecniche di comunicazione: ascolto attivo e risposta esplorativa. Gestione della rabbia e dell'aggressività. La comunicazione verbale e non- verbale. Parte specifica - Processo di aiuto: definizione e significato, la costruzione degli obiettivi generali e specifici, metodologia ed applicazione, progettazione ed attuazione; verifica e valutazione.*

Modulo 5: Le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni e le formazioni sociali del territorio, durata 4 ore, Formatore: **CORRADO LAZZARINI + ELEONORA PALESTRINI + LAURA PERRONE + CECILIA PAOLA GRASSETTI**

Contenuti: *Componenti del sistema regionale e territoriale socio-assistenziale: soggetti ed organizzazione delle istituzioni; formazioni sociali per natura giuridica e aree di competenza. Il coordinamento e gli interventi di sicurezza e prevenzione: la titolarità e le modalità di lavoro, un linguaggio comune, operare in sinergia.*

Modulo 6: Tecniche di comunicazione efficace, durata 4 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI + ELEONORA PALESTRINI + LAURA PERRONE + CECILIA PAOLA GRASSETTI

Al termine del modulo gli allievi sapranno:

- Adottare modalità di comunicazione ed interazione diverse a seconda dell'interlocutore e del contesto;
- Adottare modalità comunicative diverse a seconda del destinatario della comunicazione;
- Adottare le regole di relazione con il pubblico;
- Interpretare le richieste degli utenti e saper rispondere in modo efficace alle necessità riscontrate.

Modulo 7: Il lavoro della terra come strumento di riscatto e reinserimento sociale nei soggetti con disagio sociale, durata 4 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI + LAURA PERRONE + ELEONORA PALESTRINI + CECILIA PAOLA GRASSETTI

Contenuti: *Il lavoro della terra come strumento di recupero e reinserimento nella società di persone in stato di detenzione con misure alternative; la rieducazione al rispetto delle regole; la dignità ritrovata attraverso il lavoro nei soggetti con handicap psico/fisico. Programmazione di percorsi individualizzati per soggetti in stati di disagio attraverso lo strumento dell'agricoltura sociale; scelta delle attività a seconda dei bisogni dei destinatari.*

Modulo 8: L'inserimento di soggetti con misure alternative al carcere durata 4 ore, Formatore: CORRADO LAZZARINI + LAURA PERRONE + ELEONORA PALESTRINI + CECILIA PAOLA GRASSETTI

Contenuti: *Analisi delle particolari situazioni legate alla scelta della pena alternativa negli ETS; Racconto di esperienze concrete.*

Modulo 9: Internet e comunicazione sociale, durata 2 ore, Formatore: RAFFAELLO MASTRACCI + CECILIA PAOLA GRASSETTI

Contenuti: *Comunicazione con la posta elettronica. Comunicazione tramite social media. Aggiornamento di un sito web. Attività di pubbliche relazioni e promozione.*

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
CORRADO LAZZARINI n. 15/05/1965 a Bolzano (BZ)	Maestro di Kung Fu Wushu - Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile - Formatore accreditato Regione Marche – Tutor per il Tribunale per messa alla prova e LPU - Ideatore dell'intervento rivolto agli over65 denominato “Ben-Essere Per Essere Giovane” finanziato dalla Regione Marche e progettista nel settore dell'agricoltura sociale – Formatore generale e di formazione specifica Servizio civile da più anni. Si veda CV allegato.	Form.ne generale - Modulo: 1- 2 - 3 - 4- 5- 6 - 7 - 8 - 9 Form.ne specifica - Modulo: 1 - 2 – 3 -4 – 5 – 6 – 7 - 8
RAFFAELLO MASTRACCI n. 26/02/1988 a Ceprano (FR)	Diploma Liceo scientifico-tecnologico -Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile - Diversi corsi di formazione protezione civile - Formatore generale e di formazione specifica Servizio civile da più anni. Si veda CV allegato.	Form.ne generale - Modulo: 1- 2 - 3 – 4 – 5 - 6 -7 - 8 - 9 Form.ne specifica - Moduli: 0 - 3 – 9

LAURA PERRONE n. 13/08/1979 a Bolzano (BZ)	Diploma Istituto Magistrale - Maestrodi Kung Fu Wushu - Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile - Diversi corsi di formazione protezione civile - Esperienza pluriennale nel settore socio-assistenziale - Formatore generale e di formazione specifica Servizio civile da più anni. Si veda CV allegato.	Form.ne generale - Modulo: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 Form.ne specifica - Moduli: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8
PALESTRINI ELEONORA n. 13/03/1983 a Loreto (AN)	Laurea in scienze della comunicazione - Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile - Formatore accreditato Regione Marche - Esperienza pluriennale nel settore socio-assistenziale. Partner di progetto EROAS Regione Marche rivolto agli over65 denominato "Ben-Essere Per Essere Giovane" realizzato dalla Fondazione Pace e bene Onlus e finanziato dalla Regione Marche Si veda C.v. allegato.	Form.ne generale - Modulo: 1- 2 - 3 - 4- 5 - 6 - 7 - 8 Form.ne specifica - Modulo: 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8
GENNARO FERRARA n. 20/01/75 a Bolzano (BZ)	Laurea in Ingegneria civile – Laurea in Fisica - -Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile – Ex presidente della Fondazione Pace e Bene Onlus – Consulente con esperienza pluriennale. Si veda CV allegato.	Form.ne generale - Modulo: 9 Form.ne specifica - Moduli: 0
THOMAS ZELGER n. 02/07/76 a Bolzano (BZ)	Perito agrario iscritto all'albo dei Periti agrari e dei Periti agronomi di Macerata – Laurea in Microbiologia – Operatore qualificato per Fattorie Didattiche Regione Marche - Responsabile dell'attività agricola della Fondazione Pace e bene Onlus dal 2020.	Form.ne specifica - Moduli: 1 – 2 - 3
CECILIA PAOLA GRASSETTI n. 07/01/1982 in Argentina (EE)	Laurea in Economia aziendale L18 – Laureanda in Giurisprudenza – Amministratore della Fondazione Pace e Bene Onlus - Attest. Formazione per Formatori nella Protezione Civile – Progettista di interventi EROAS Regione Marche tra cui dell'intervento rivolto agli over65 denominato "Ben-Essere Per Essere Giovane" realizzato dalla Fondazione Pace e bene Onlus e finanziato dalla Regione Marche - Esperienza pluriennale nel settore di intervento - Formatore di formazione specifica Servizio civile da più anni. Si veda CV allegato.	Form.ne generale - Modulo: 2 - 8 Form.ne specifica - Moduli: 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)
Se presente, **Firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificate, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**